

## Flash – Area Euro

A cura di: *Ilaria Spinelli – macroeconomista in Fideuram Investimenti*

**In evidenza: gli indici PMI per l'Area Euro tornano a scendere a novembre, con il PMI composite attestatosi a 51.4, perdendo 0.7 punti.** Il calo è stato trainato sia dal PMI manifatturiero (sceso di 0.25 punti a 50.4), che da quello dei servizi (che ha perso un punto e si è portato a 51.3). Di conseguenza, resta confermata la nostra attesa di un PIL in sostanziale stagnazione nel quarto trimestre. In questo contesto, **il rischio di una caduta in recessione dell'economia dell'Area non è più trascurabile** (si vedano il continuo peggioramento dei nuovi ordini e il progressivo deterioramento ciclico della Germania). **Tuttavia, alcuni segnali ci portano al momento ad escludere una recessione vera e propria**, perché sembrerebbero indicare un'inversione di trend in senso positivo per gli indici PMI nei prossimi mesi:

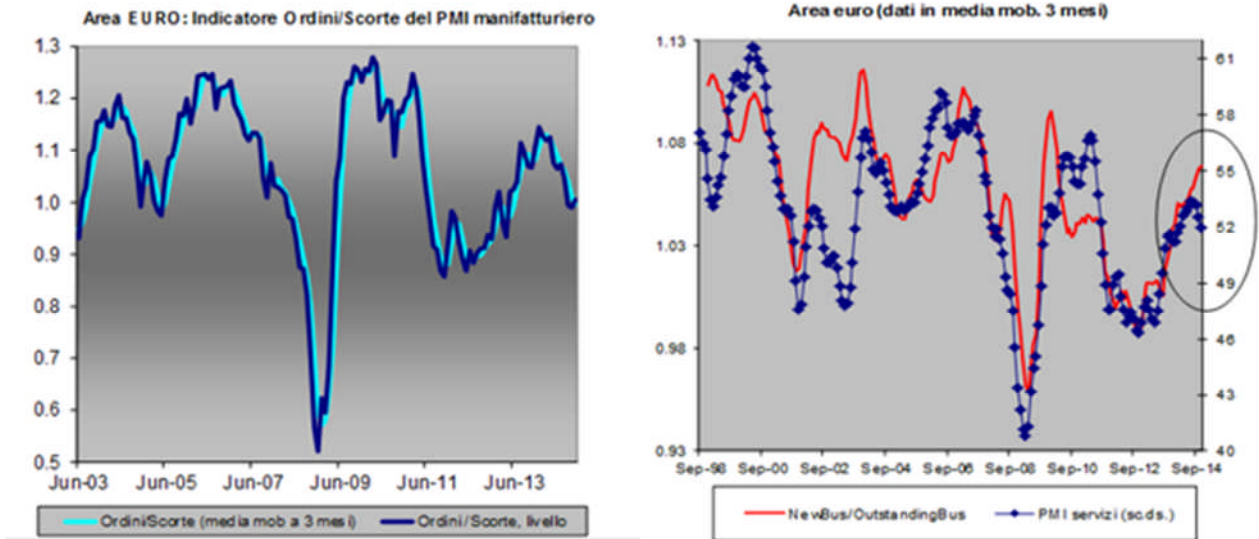
- **Le intenzioni di occupazione** per il complesso dell'Area sono aumentate a novembre, tornando sopra 50 (a 50.1), per effetto di un miglioramento della dinamica nel settore dei servizi.



Fonte: Markit

- **Le scorte** non sono praticamente mai state accumulate in questa fase di ripresa ciclica.
- Prosegue inoltre la capacità per le imprese di recuperare i margini, in presenza di costi in discesa. Infatti la sotto componente prezzi in output del PMI composite è salita di 0.5 punti a 47.6, a fronte di una discesa di mezzo punto di quella che misura i prezzi in input (scesi a 51.5). Tale dinamica positiva accomuna entrambi i settori, manifatturiero e servizi.

- Infine, nel settore manifatturiero la forte discesa delle scorte negli ultimi mesi ha più che compensato il deterioramento degli ordini e l'indicatore ordini/scorte, per la prima volta dopo tempo, è tornato a salire lievemente, il che escluderebbe un peggioramento dei ritmi produttivi nei mesi successivi (Cfr. Grafico sx sottostante, linea blu). Si può dire la stessa cosa per il settore dei servizi, dove i nuovi ordini, se rapportati agli arretrati da smaltire, sono saliti molto; il che lascerebbe attendere un progresso dell'attività produttiva anche in questo settore nei prossimi mesi (Cfr. Grafico dx sottostante, linea rossa).



Fonte: Markit, Fideuram Investimenti

Elaborazione di **Ilaria Spinelli**, macroeconomista in Fideuram Investimenti.

Documento a cura del team Comunicazione e Supporto Commerciale di Fideuram Investimenti SGR.

Per ogni richiesta di informazioni si prega di contattare il team **Comunicazione e Supporto Commerciale**

**e-mail: [FIComunicazione@fideuramsgr.it](mailto:FIComunicazione@fideuramsgr.it)**

**Fideuram Investimenti SGR**

Il presente documento è uno strumento di supporto ad uso esclusivo dei Private Banker di Banca Fideuram S.p.A. e di Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e non può essere consegnato alla clientela. Esso ha natura informativa e non contiene raccomandazioni o proposte ad effettuare operazioni su strumenti finanziari né costituisce o contiene offerte, inviti ad offrire, messaggi promozionali, pubblicitari o sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari rivolti al pubblico. Le informazioni contenute nel presente documento sono acquisite da fonti ritenute attendibili dal mercato, senza che la Società possa, tuttavia, garantirne in assoluto la completezza e la veridicità. La validità del presente documento, considerato il continuo evolversi degli andamenti di mercato, è da intendersi circoscritta alla data di redazione dello stesso. La Società si riserva il diritto di modificare, in ogni momento, le analisi e le informazioni ivi prodotte, nonché di operare scelte di portafoglio differenti rispetto alla view espressa o alle indicazioni prospettiche d'investimento eventualmente fornite nel presente documento.